Anno 51.° - N. 199

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 20 Luglio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Una giornata di gravi avvenimenti a Pietrogrado

L'energica reazione del governo ricondusse la calma

I particolari della sedizione narrati da un documento ufficiale

PIETROGRADO, 19. — Un telegramma circolare inviato dal presidente del consiglio principe Lvoff ai commissari del governo in provincia ha esposto nel modo seguente gli avvenimenti:

La mattina del 17 corrente giunsero a Pietrogrado da Kronstadt, Oranienbaum e Peterhof parecchi agitatori armati. Accompagnati dalla folla essi si recarono con lo scopo di fare una dimostrazione al palazzo della Tauride ove erano riuniti i consigli dei delegati degli operai e dei militari e dei contadini recando vessilli con scritte di: Abbasso i dieci ministri capitalisti, esigiamo che tutto il potere passi ai consigli dei delegati degli operai e soldati. *Lo stato d'animo dei dimostranti era però contrario alla maggioranza dei consigli dei delegati degli operai e soldati.*

Nello stesso tempo numerosi operai armati uscirono nelle vie gridando la medesima parola d'ordine. Automobili e camions requisiti contenenti individui armati percorsero tutta la città Durante la giornata furono tirate fucilate in vari quartieri. Tutto il giorno il presidente del consiglio principe Lvoff e gli altri membri del governo si riunirono in seduta presso lo stato maggiore del governatore di Pietrogrado elaborando misure decisive per reprimere disordini.

A tale scopo il governo fece giungere dai dintorni della capitale parecchi reparti militari e appena arrivati ne inviò una parte verso il palazzo della Tauride ove la folla assediava i consigli dei delegati degli operai e dei soldati e dei contadini fra i quali si trovavano alcuni ministri. Mentre si recavano sul luogo designato queste truppe che erano accompagnate da artiglieria furon prese sotto il fuoco incrociato di fucileria e di mitragliatrici e subirono perdite abbastanza sensibili. L'artiglieria sparò una salve aprendosi subito un passaggio e disperdendo la folla. Una vivissima fucileria avvenne anche in via Ertelewe e poi nella prospettiva Liteiny. La folla armata cercò pure di impadronirsi dell'ufficio di informazioni militari sul Quai Voznesensky, ma ne fu impedita dalle truppe. Grazie alle misure prese dal governo la rivolta è stata repressa e durante la notte la calma è tornata a poco a poco nelle vie mentre le truppe del governo hanno disarmato gli automobili e i gruppi armati. Per evitare che si ripetano i disordini il governo sta prendendo tutte le misure necessarie ed operando arresti. Stamane tutti i ponti che uniscono i vari quartieri di Pietrogrado sono aperti. (Stefani)

Il proclama del governatore militare

PIETROGRADO, 18. — Il generale Polovtzoff, Governatore militare di Pietrogrado, pubblicò l'ordine del giorno seguente: — « **In esecuzione all'ordine del giorno del Governo provvisorio di sbarazzare Pietrogrado dalle persone che colle armi alla mano turbano l'ordine pubblico e minacciano la sicurezza materiale dei cittadini, io invito gli abitanti a non lasciare le abitazioni senza necessità urgenti, a chiudere i portoni, ad impedire agli sconosciuti di penetrare nelle case. Nello stesso tempo ordino alle truppe di procedere subito al ristabilimento dell'ordine.** (Stefani)

LONDRA, 19. — L'« Agenzia Reuter » ha da Pietrogrado:

La sede dello stato maggiore e la piazza del Palazzo d'Inverno sono il quartiere generale delle forze governative che vi bivaccano. Vi furono piazzati cannoni. Il generale Polovtzoff mantiene il contatto più stretto coi suoi soldati. (Stef.)

L'energico intervento del governo ha ricondotto l'ordine

PIETROGRADO, 17. — (Ritardato) Il presidente del Consiglio principe Lwoff ha diretto oggi a tutti i commissari governativi di provincia, il telegramma circolare seguente:

« **In risposta alla vostra domanda, il ministero vi comunica che le voci relative all'arresto di membri del governo provvisorio sono false. Quanto agli appelli per rovesciare a mano armata il governo e rimettere ogni potere al consiglio dei delegati degli operai e dei soldati, questi appelli ebbero carattere di azione irresponsabile degli elementi di estrema minoranza e furono accolti ostilmente dalla popolazione nello stesso tempo il governo, in perfetto accordo coi consigli dei delegati degli operai e soldati e dei delegati dei contadini, prende misure tendenti a scongiurare avvenimenti che potrebbero avere una ripercussione fatale sullo Stato. Gli avvenimenti di ieri e di oggi hanno interrotto provvisoriamente le conversazioni relative alla formazione del governo nel suo complesso, ma subito dopo la fine dei disordini, queste conversazioni saranno riprese per formare un gabinetto nel quale i rappresentanti delle diverse correnti politiche abbiano posto come nel gabinetto precedente, ciò che è pienamente approvato dai comitati esecutivi dei consigli dei delegati degli operai e soldati e dei delegati dei contadini** ». (Stefani)

PIETROGRADO, 19. — **Le energiche misure del governo hanno fatto cessare le dimostrazioni massimaliste. Gli ammutinati sono stati arrestati. La calma ritorna. Il commercio viene ripreso.** (Stefani)

Il trasferimento a Mosca?

LONDRA, 19. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Pietrogrado 18:

Il consiglio straordinario del gabinetto discusse la proposta di trasferire la sede del governo provvisorio a Mosca. (Stefani)

Il consiglio dei delegati militari appoggia il governo

LONDRA, 19. — L'«Agenzia Reuter» ha da Mosca, 18:

« **Il consiglio dei delegati dei soldati ha discusso intorno agli avvenimenti di Pietrogrado ed ha approvato con 442 voti contro 242 il divieto di qualsiasi manifestazione nelle vie di Mosca. I massimalisti, che desideravano manifestazioni armate, protestarono contro gli ostacoli creati alla partecipazione all'attività politica presente ed abbandonarono la sala.** (Stefani)

Le dimissioni del min. della giustizia

PIETROGRADO, 19. — Il Ministro della giustizia si è dimesso. (Stefani)

Il compito del comandante militare eseguito

PIETROGRADO, 18. — *Fin da ieri sera il generale Polovotseff ha eseguito l'incarico ricevuto di porre fine ai disordini provocati dai massimalisti.*

Le truppe della guarnigione percorrono i vari rioni quartieri invitando gli assembramenti a disperdersi ed arrestandoli se armati.

Durante la notte hanno continuato a girare pattuglie favorite dalla pioggia continua che ha facilitato la dispersione degli ammutinati.

La calma è oggi ristabilita.

PIETROGRADO, 19. — *Lo stato maggiore dichiara che i disordini sono cessati. Tutte le unità militari gli indirizzarono la dichiarazione che sono pronte a sostenere il governo per ristabilire l'ordine nella capitale.* (Stefani)

La battaglia sulla Lomnitza

PIETROGRADO, 17 (ritardato). — Il comunicato del Grande Stato Maggiore in data di oggi così comincia:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — A nord-est di Kalusz i tedeschi dal mattino di ieri hanno condotto ostinati attacchi che sono stati respinti dalle nostre truppe. Per ragioni tattiche le nostre truppe che occupavano la riva sinistra del corso inferiore del fiume Lomnitza hanno ripiegato sulla destra riva abbandonando Kalusz ma assicurando i passaggi importanti del fiume.**

Nella regione di Novitza - Loziany - Krasna le nostre truppe hanno continuato a lanciare attacchi per ricacciare il nemico al di là della Lomnitza. Il nemico ha opposto una resistenza accanita. Alla fine della giornata le sue formazioni dense presero la controffensiva dalla parte del villaggio di Berloksi-Kamenka e da principio respinsero le nostre truppe ed occuparono il villaggio di Novitza, ma le nostre riserve fresche sopraggiunte sloggiarono l'avversario dal villaggio stesso. A respingere gli attacchi nemici contribuirono energicamente reggimenti circassi a piedi. In questi combattimenti il nemico subì gravi perdite. Sul rimanente del fronte occidentale fuoco di fucileria ». (Stefani)

(Segue la parte già pubblicata).

Vani sforzi del nemico per riprendere le posizioni

PIETROGRADO, 19. — Il comunicato del grande stato maggiore del 18 dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. Violento fuoco di artiglieria nemica contro il villaggio di Potoutory a sud di Brzezany e la città di Halicz.**

« **A sud del villaggio di Novitza e a sud di Kalusz elementi nemici dopo violenta preparazione di artiglieria attaccarono e si impadronirono di una delle alture. Nostri elementi ripiegarono lentamente sulla linea del fiume Berenitza. Un'ora più tardi il nemico attaccò nuovamente dalla parte di Novitza nostri elementi, ma con brillante contrattacco la nostra fanteria e cavalleria ricacciarono il nemico.**

« **Occupammo nuovamente la suddotta altura.**

« **FRONTI ROMENO E CAUCASO. — Niente di importante da segnalare** ».

Le legioni polacche rifiutano di giurare e vengono internate

Conflitto fra operai e soldati a Varsavia

ZURIGO, 19. — *Il Volksrecht è informato che da Varsavia che il 7 e l'8 corrente vi furono dimostrazioni di operai e conflitti con la truppa nei quali si ebbero un morto ed alcuni feriti. Le dimostrazioni furono provocate da uno sciopero di solidarietà in seguito alla serrata di 150 operai da parte di due officine sotto l'amministrazione militare.*

Nel bacino di Dombrova parzialmente occupato dagli austriaci vi è uno sciopero di minatori. Le legioni polacche essendosi rifiutate di giurare fedeltà al futuro re ed agli alleati austro tedeschi sono stati trasportati nei campi di internamento di Gzozyflorn e Modlin. (Stef.)

La conferenza di Parigi non fu ancora fissata

LONDRA, 19. — (Comuni). — **Dillon chiede se la data della conferenza di Parigi per la revisione delle condizioni di pace degli alleati, fu fissata e se i rappresentanti degli Stati Uniti, del Belgio e della Serbia furono invitati ad assistere alla conferenza.**

Balfour risponde che nessuna data fu ancora fissata. Siccome l'iniziativa emana dalla Russia, anche gli inviti saranno, secondo tutte le probabilità, fatti dalla Russia. Per quanto so, dice Balfour, i punti accennati da Dillon non furono ancora risolti Molto a questo proposito dipende dalla data della conferenza. (Stef.)

La battaglia in Francia

A Saint Quentin e a [illegible]

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« **Abbastanza grande attività delle due artiglierie nella regione di Cerny-Hurtebise e nel settore dinanzi a Craonne. Abbiamo respinto al mattino un attacco tedesco ad ovest del zuccherificio di Cerny.**

« **Sulla riva sinistra della Mosa il nemico, durante la giornata non ha reagito ad ovest della quota 334 che col fuoco dell'artiglieria. Nella foresta di Parroy scontri di pattuglie; abbiamo fatto prigionieri. Sul resto del fronte nulla da segnalare** ». (Stefani)

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

L'attività delle due artiglierie sull'insieme del fronte [illegible] relativamente [illegible] fra la Somme e l'Aisne nella regione di Vauclerc-Craonne e sulla riva sinistra della Mosa.

A sud di Saint Quentin i tedeschi dopo un violento bombardamento, ieri sera verso le 21 lanciarono un attacco su un fronte di circa [illegible] metri ad est di Cerny, sulle colline del Moulin de Touvent. Il nemico riuscì a prender piede nella nostra trincea di prima linea, ma un contrattacco [illegible] ne respinse dalla maggior parte degli elementi che aveva occupato.

[illegible] **un bombardamento di grande intensità i tedeschi contrattaccarono le nostre posizioni dal bosco di Avocourt, ma i nostri fuochi li arrestarono prima che potessero avvicinarsi alle nostre linee. Colpi di mano sulle nostre trincee del Pantheon e poi a sud est di [illegible] e nella regione di Douaumont fallirono completamente. Invano un nostro [illegible] con riuscita operazione ad est di Badonviller inflisse gravi perdite all'avversario e fece prigionieri.** (Stef.)

Il comunicato del mar. Haig

LONDRA, 19. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **La notte scorsa in vicinanza di Fresnoy eseguimmo un riuscito colpo di mano; uccidemmo parecchi tedeschi e lanciammo granate nei loro ricoveri.**

Le nubi rallentarono ieri l'attività aerea fino a sera; allora forti squadriglie delle due parti impegnarono combattimenti. I nostri aviatori abbatterono otto aeroplani, ne obbligarono altri sei a prendere terra danneggiati. I nostri artiglieri abbatterono poi un altro aeroplano nemico. Quattro nostri apparecchi mancano. » (Stef.)

LONDRA, 19. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:

La recente lotta ad est di Monchy Lereux ci ha permesso di ristabilire i nostri avamposti in varie località che avevano dovuto ritirarsi la notte scorsa ad ovest di Charisy prima che potessero raggiungere le nostre trincee effettuammo riusciti colpi di mano ad est e ad ovest di Ypres, facendo alcuni prigionieri. Prendemmo anche alcuni altri prigionieri in un colpo di mano non riuscito del nemico contro un nostro avamposto ad est di Gost Taverne. Grande attività di artiglieria durante la notte nei due campi avversari nella regione di Lombaertzyde. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 18 sera dice:

« In Fiandra violento combattimento di fuoco. A parte ciò, nulla di importante ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 18. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di oriente in data del 17 dice:

« Cannoneggiamento e fuoco di fucileria nella regione di Majadag. Durante la notte, sulla Cervena Stena e nella regione di Monastir parecchie pattuglie tentarono di penetrare nelle nostre linee, ma furono respinte.

« Aviatori britannici bombardarono la stazione di Angistà ». (Stefani)

SALONICCO, 18. — Il comunicato serbo dice:

Ieri lotta di artiglieria più intensa dell'ordinario. Nostri aviatori gettarono 42 bombe su differenti punti.

Gli inglesi hanno lasciato Taso

PARIGI, 19. — Il « Matin » ha da Atene:

Il consiglio dei ministri fu informato che le truppe inglesi sgombrarono l'isola di Taso. (Stefani)

La rinuncia all'inchiesta sulla Mesopotamia

LONDRA, 19. — (Camera dei Comuni). — Bonar Law annuncia che il governo ha abbandonato la nuova inchiesta sulla Mesopotamia, lasciando al consiglio dell'esercito l'inchiesta relativamente ai militari implicati nella questione. Il governo rifiutò egualmente le dimissioni di Hardinge presentate per la terza volta. (Stef.)

Premi alle navi che tennero testa ai pirati teutonici

ROMA, 19. — Nella seduta del 14 corrente il comitato del consiglio superiore della marina mercantile ha assegnato agli equipaggi delle sottoindicate navi i seguenti premi:

Piroscafo *Bulgaria* lire 16,000, id. *Giacomo Feltrinelli* lire 16,000, id. *Virginia* lire 10,000, id. *Capo Zaffarano* lire 27,000, id. *Vesuvio* lire 42,000, id. *Anteo* lire 24,000.

Ha assegnato altresì ad alcuni componenti l'equipaggio del piroscafo *Gerolamo Ulloa* speciali premii individuali ed un premio complessivo di lire 2000 all'equipaggio del veliero *Maria Santissima del Paradiso*. (Stef.)

La visita dell'on. Meda al Belgio

La cordiale accoglienza fattagli dal Re

PARIGI, 19. — L'on. ministro Meda durante il suo soggiorno a Parigi, oltre che il presidente della repubblica ed il presidente del consiglio, vide i ministri francesi del commercio e delle finanze ed i sottosegretari per gli esteri e per il blocco.

Martedì l'on. Meda partì per la Fiandra ospite a Sox del presidente del consiglio belga de Crocqueville presso il quale conobbe il ministro belga delle finanze.

Ieri da Sox l'on. Meda si recò nel Belgio alla Panne ove fu trattenuto in lunga e cordiale udienza da Re Alberto del Belgio. Ritornato ieri sera a Parigi l'on. Meda proseguì per l'Italia.

PARIGI, 19. — Durante il giorno del ministro Meda a Parigi, l'«Agence economique e financière» nella sua edizione dell'altro giorno, pubblicò una pretesa intervista in cui si attribuiscono al ministro dichiarazioni in materia politica, industriale, agricola e doganale, che l'on. Meda non ha mai fatto. (Stefani)

Alle Camere degli alleati

PARIGI, 19. — Il Senato discutendo l'interpellanza Debier, circa l'ultima offensiva, si riunì in comitato segreto. (Stefani)

LONDRA, 19 — (Camera dei Comuni) Bonar Law annunzia che presenterà una nuova domanda di crediti martedì prossimo. (Stefani)

L'imposta sul reddito approvata dalla Camera francese

PARIGI, 18. — La Camera ha approvato con 442 voti contro uno l'insieme del progetto di legge d'imposta sul reddito. (Stefani)

Le sedute segrete della Camera danesi

KOPENAGHEN, 19. — Il Riksdag tenne ieri seduta segreta alla quale assistettero quasi tutti i membri delle due camere. (Stef.)

Ufficiali radiati in Grecia

ATENE, 19. — **Un decreto radia dai quadri gli aiutanti di campo del re e mette in disponibilità il colonnello Metaxas.** (Stef.)

I nostri aviatori abbatterono altri tre velivoli nemici

ROMA, 19. — *Anche nelle giornate del 17 e del 18 gli aviatori furono assai attivi lungo la fronte italiana.*

Vari combattimenti aerei vennero impegnati nel corso dei numerosi voli di ricognizione eseguiti dall'una e dall'altra parte, e tre velivoli nemici furono abbattuti: l'uno dal tenente Ruffo di Calabria sull'altopiano di Ternova (undecima vittoria); l'altro dal sottotenente Baracchini presso Tolmino (decima vittoria); l'ultimo dal sergente Nardini sull'altopiano di Asiago (terza vittoria). (Stefani)

Il comunicato ufficiale

ROMA, 19. — COMANDO SUPREMO **19 LUGLIO 1917**

(Bollettino di guerra N. 786)

NELLA NOTTE SUL 18 RIPARTI D'ASSALTO NEMICI SOSTENUTI DA VIVO FUOCO D'ARTIGLIERIA E DI MITRAGLIATRICI ATTACCARONO LE NOSTRE POSIZIONI AD OVEST DI VERSIC. L'ATTACCO FU NETTAMENTE ARRESTATO DALLE VIGILI NOSTRE FANTERIE E DAL PRONTO INTERVENTO DELLE ARTIGLIERIE.

DURANTE LA GIORNATA DI IERI IN REGIONE M. MELINO (VAL GIUDICARIE) RESPINGEMMO, MEDIANTE CONTRATTACCO, NUCLEI NEMICI CHE DOPO PREPARAZIONE D'ARTIGLIERIA AVEVANO ATTACCATO UNA NOSTRA PICCOLA GUARDIA.

LE AZIONI D'ARTIGLIERIA FURONO PIU' INTENSE SULLA FRONTE GIULIA: LA NOSTRA DISTRUSSE UN RIDOTTINO NEMICO SUL POTOCE (M. NERO). DISPERSE TRUPPE AVVISTATE SUL ROVESCIO DI M. SANTO E DISTURBO' MOVIMENTI DI NUCLEI AVVERSARI E COLONNE DI RIFORNIMENTO SULLE RETROVIE DELL'ALTOPIANO DI BANSIZZA E DEL CARSO; L'AVVERSARIA BATTE' LE NOSTRE POSIZIONI AD EST DI S. CATERINA, SUL DOSSO FAITI E A SUD OVEST DI VERSIC.

L'ATTIVITA' AEREA FU INTENSA LUNGO TUTTA LA FRONTE: UN VELIVOLO NEMICO, ABBATTUTO IN COMBATTIMENTO, PRECIPITO' NEI PRESSI DI ASIAGO.

Generale CADORNA.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

SEDUTA DEL 18 LUGLIO)

Oggetti approvati

UDINE, Moggio, Casarsa, Lestizza, Tolmezzo, Povoletto, Savogna, Paluzza Torreano, Lusevera, Tramonti di Sopra: Bilancio 1917. — Pordenone: Concorso pecuniario per le terre di S. Giorgio — Roveredo in Piano: Imposizione del contributo straordinario per l'assistenza civile — Fanna: Indennità caro viveri impiegati e salariati — Meduno: Indennità caro viveri impiegati e salariati comunali — Polcenigo: Assegno legna ai malghesi — Maniago: Contributo straordinario a favore del Patronato scolastico — Moggio: Allargamento della strada in località Glerie — Cividale: Acquisto stabile della Società «Caffè S. Marco» — Sequals: Mutuo per cimitero di Solimbergo — Nimis: Contributo per gli orfani di guerra — Tramonti di Sopra: Mutuo cambiario di L. 12500 per supplire a deficit di cassa — Villasantina: Consorzio roste. Accettazione prestito lire 8650 — Buia: Imposizione contributo per l'assistenza civile — Brugnera: Indennità caro viveri agli impiegati — Montereale: Contributo straordinario per l'assistenza civile — Premariacco: Indennità caro viveri impiegati comunali — Rivolto: Aumento salario alle guardie campestri — Casarsa: Tariffa daziaria — Marano Lagunare: Aumento tariffa pesa pubblica — Morsano: Addizionale di guerra al dazio consumo — Buttrio: Contributo al patronato friulano orfani di guerra — Nimis: Compenso caro viveri impiegati e salariati comunali — Casarsa: Aumento assegno allo scrivano provvisorio per la durata della guerra — Casarsa: Contributo al Patronato Friulano per gli orfani di guerra — Torreano: Indennità caro viveri — Reana: Contributo alla Croce Rossa — Paluzza: Gratificazione alla guardia campestre Matiz — Paluzza: Sussidio all'Ufficio pubblico di collocamento. Inscrizione del comune come socio perpetuo della Croce Rossa — Tramonti di Sopra:: Premio per migliorie sulla malga — Meduna: Canal Grande — Paluzza: Gratificazione di lire 50 al messo comunale — Iscrizione al Patronato Friulano Orfani di guerra — Povoletto: Vendita sfalcio strada prati e prato Marsure — Amaro: Contributo al Patronato Orfani di guerra — Buia: Aumento salario agli stradini — Travesio: Indennità caro viveri alla levatrice comunale ed impiegati e salariati comunali — Buia: Sussidio alla Casa del Soldato — Casarsa: Aumento di salario alle guardie campestri — Cordenons: Liquidazione interessi alla ditta Bidinost Luigi per ritardato pagamento somme dovutegli per costruzione fabbricato scolastico. — Coseano: Compenso al segretario per maggior lavoro — Travesio: Applicazione contributo straordinario per la assistenza civile — Montereale: Accettazione prestito L. 35,000 per edifici scolastici, — Rodda: Sussidio all'indigente Moriclaz Giuseppe — Ragogna: Contributo straordinario per l'assistenza civile — Torreano: Compenso alla guardia campestre per lavori straordinari — Premariacco: Soprassoldo pel caro viveri alle guardie campestri — Dignano: Sussidio all'Ufficio di collocamento — Dignano — Gratificazione al segretario comunale — Verzegnis Iscrizione del Comune a socio della Croce Rossa — Camino di Codroipo: Indennità caro viveri impiegati e salariati comunali — Povoletto: Restauro di un ponticello sulla strada comunale di Savorgnano del Torre — Azzano Decimo: Regolamento per la gestione daziaria — Rivolto: Compenso agli impiegati e salariati comunali.

Decisioni diverse

Pordenone: Tassa esercizio rivendite Sospende — Erto Casso: Nomina segretario e compenso all'ex-Segretario Maiignani; non approva — Ampezzo: Concessione legnami al sig. Giuseppe Micoli; sospesa — Ragogna: Concorso del Comune per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Pinzano; sospeso — Trasaghis: Utilizzazione bosco Rauscedo per graticci: rinvia — Utilizzazione boschi comuni: Rimanda alla divisione; ricorso ex-segretario Fabris per pagamento credito erso il Comune: dichiara di non aver provvedimenti da procedere — Cassacco: Ricorsi maestri Mattioni e Bortolussi per pagamento sipendio; invita il Comune a pagare — Ampezzo, Allargamento della strada della latteria sociale; parere favorevole.

Oggetti rinviati.

Caneva: Contributo per l'assistenza civile — Casarsa: Aumento salario al messo comunale Tosolin Pietro; parere favorevole — Casarsa: Aumento stipendio al segretario comunale. — Premariacco: Domanda Cassa Rurale di Orsaria per posa di una pesa pubblica. — Drenchia: Concessione indennità caro viveri impiegati comunali — Casarsa: Aumento assegno alle due bidelle delle scuole comunali — Teor Maggiore: Spesa per l'affitto locali del carcere mandamentale.

Da PALMANOVA

CUCINA ECONOMICA POPOLARE — DISASTROSO INCENDIO A SOTTOSELVA.

Ci scrivono, 19 (n):

Abbiamo ricevuto una copia della relazione sul funzionamento della nostra Cucina Economica, che conta oltre trenta anni di esercizio. Visse dapprima una vita di incertezze; da qualche anno poi, in modo particolare, funziona ottimamente, da meritare il plauso di quanti s'interessano del suo benefico sviluppo.

Per l'avvedutezza della Direzione che seppe far larga messe d'acquisti di vittuarie e ad ottime condizioni, si potè continuare ancora oggi lo smercio delle razioni ai prezzi consueti, davvero limitatissimi.

Anche quest'anno, mercè l'attività del suo presidente sig. Treleani Guido, si potè continuare a mantenere l'equilibrio fra l'entrata e l'uscita, malgrado l'enorme ascendenza dei prezzi dei generi e l'ognor crescente difficoltà di provvederli.

Il bilancio della Cucina durante il 1916, così riassume il suo movimento medio giornaliero: n. 452 razioni diverse per l'importo di lire 34.26.

L'Asilo Infantile essendo stato adibito ad ospedale, non potè funzionare; mancò quindi la refezione scolastica che, in tempi normali, diede ottimi risultati.

Concludendo, l'istituzione nostra va continuamente cattivandosi il favore del pubblico e ritornando le cose allo stato normale, facciamo voti che altre utili trasformazioni possa fare la nostra Cucina popolare, perchè un numero maggiore di persone e di ogni ceto, ne possa approfittare con rilevante vantaggio economico.

Sarebbe sperabile che le autorità superiori che pur sembra prendano interessamento per queste vantaggiose istituzioni popolari, sia pure in via eccezionale per la gravità del momento che attraversiamo, approvando l'opera benefica delle Cucine Economiche, venissero in aiuto di queste con un sussidio adeguato all'importanza del lavoro.

L'on. Hierschel a titolo di incoraggiamento ha elargito lire 50.

* Per cause ignote alle 4 di ieri si è manifestato un incendio nella stalla con annesso fienile, di proprietà del sindaco, cav. Giovanni Buri. Accorsero subito i pompieri militari e diversi soldati, che riuscirono a localizzare il fuoco, ma l'intero locale andò distrutto.

Il fienile conteneva circa 30 quintali d'avena, parecchi di grano in sorte e circa 130 quintali di fieno, che andarono interamente bruciati. Il danno ammonta a circa 10 mila lire; il tutto era però assicurato.

Da FIUME VENETO

PER UNA CASSETTA POSTALE

Ci scrivono, 19 (n):

Con una popolazione di circa 600 abitanti, non si trova in tutta la frazione di Pratulon una cassetta postale.

Notate che le corrispondenze in arrivo ed in partenza si trovano depositate presso la Rivendita sale e tabacchi.

Con quale segretezza, ognuno può immaginare da solo. Attendiamo dall'autorità comunale un provvedimento, costretti, se non a rivolgerci alla Direzione Provinciale delle Poste.

Non dubitiamo che un provvedimento sollecito possa far tacere le giuste aspirazioni dei frazionisti.

Da CERVIGNANO

L' INNO TERGESTINO-AMERICANO

Ci scrivono, 19 (n):

Ora che l'America divide le nostre sorti e ci è fida compagna in questa santa guerra, non sarà fuori di luogo se trascrivo un **Inno tergestino-americano** che si cantava a Trieste nel Carnevale del 1808.

Eccolo:

« A piè de la riva che mena a San Giusto — de America un toco gavemo portá — su i sassi che 'l tempo ricorda de Augusto — la nostra bandiera gavemo piantá.

Cara ne xe la patria
de l'imortal Franklin,
ma ne xe assai più caro,
questo bel ciel latin.
Eviva de l'America
l'ardito scopritor!
Eviva de Trieste,
el Santo Protetor!

« Dei loghi scoverti dal gran Genovese — soavi ricordi portemo nel cor, — ma questo del somo Rossetti paese — xe el nostro supremo sospiro d'amor!

Cara ne xe la patria, ecc.

« Xe simboli sacri per noi l'alabarda — del prode San Sergio e... 'l vecio melon — se 'l nostro Patrono contento ne varda — geloso per questo no xe Washington!

Cara ne xe la patria, ecc.

« Su tuti con gioia, su tuti con gusto — da questo bel cole de Montemulian — un viva a Colombo e un viva a San Giusto — unanimi alzemo che soni lontan ».

Cara ne xe la patria, ecc.

L. P.

Da TRICESIMO

PRO BATTERIA CESARE BATTISTI

Ci scrivono, 18 (n): Vi comunico i nomi degli ultimi sottoscrittori per offrire all'esercito una batteria di cannoni al nome di Cesare Battisti:

G. Michielli L. 1 — Francesca Boschetti L. 2 — N. N. 5 — Anna nobile Masotti dalle Mule 1 — Co. Clotilde Michieli-Zignoni, 10 — Coniugi Beltrandi, 5 — Italia Calsutti 2 — Siron 1 — Architetto Ruggero Berlam, 5 — Architetto Arduino Berlam, 5.

Vi sono poi altri sottoscrittori con importi inferiori a lire una.

Il totale della somma raccolta è di L. 159.90, oggi stesso inviata al R. Ispettore scolastico di Gemona, prof. Benedetti.

CROCE ROSSA

Per onorare la memoria della compianta signora Carolina Zanuttini nob. Boreatti, pervennero a questo Comitato comunale della Croce Rossa le seguenti ulteriori oblazioni:

Signora Maria Bisutti ved. Sbuelz L. 10 — Sig. Andrighetti dott. Fausto L. 5 — Sig. Asquini dott. Mario, 5 — Renato Dalle Mule, 3 — In morte del l'ing. Mosè Schiavi: Asquini Mario lire tre.

Da CIVIDALE

Cividale, 20 luglio.

Un altro giornalista morto al fronte

Un altro giornalista è morto al fronte: Giuliano Bonacci. Spirito ardente, animo appassionato, egli fu, nella stampa, fra i pochi che studiavano le questioni a fondo, completamente, prima di trattarle.

Acquistò una competenza di prim'ordine in materia coloniale. Ma fu soprattutto un italiano interventista finchè la penna poteva servire, soldato quando è venuta l'ora dell'azione. Aveva ragione ieri il giornale, in cui scriveva negli ultimi tempi, di essere orgoglioso di lui. E noi aggiungiamo che di lui è orgoglioso tutto il giornalismo italiano, che saluta la sua memoria con affettuosa ammirazione, con gratitudine fraterna.

CRONACA CITTADINA

Per onorare la memoria del tenente Federico Caneva

L' ISCRIZIONE NEL LIBRO D'ORO DELLA «DANTE ALIGHIERI»

Al grande dolore del Generale Carlo Caneva, nostro illustre concittadino, per la perdita del figlio, tenente Federico, morto gloriosamente compiendo un'ardita impresa aerea nel Trentino, la città e la provincia di Udine hanno partecipato con le nobili manifestazioni dell'on. deputato Girardini, del sindaco, dei presidenti della provincia, di grandissimo numero di privati.

A queste sincere espressioni dell'anima del Friuli verso il Generale, per iniziativa di amici nostri, si è voluto aggiungere un segno di reverenza e di affetto che rimanesse nelle sacre memorie della patria.

A testimonianza perenne della sua gloria, il nome del tenente Federico Caneva, viene inscritto nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » con le seguenti offerte:

S. E. barone Elio Morpurgo L. 10 — Girardini on. avv. Giuseppe 10 — di Caporiacco on. comm. avv. Gino 10 — Pecile comm. prof. Domenico, 10 — Spezzotti comm. Luigi 10 — Fracassetti comm. prof. Libero 10 — Spezzotti cav. Ettore 5 — Perusini cav. uff. dott. Costantino 10 — Pico comm. Emilio 10 — Nardini avv. Emilio 5 — Calligaris avv. Alberto 5 — Tullio avv. Francesco 5 — « Giornale di Udine » 10 — Furlani dott. Isidoro 5 — Burghart cav. Rodolfo 10 — Linussa cav. avv. Pietro 10 — Volpe comm. Tita 10 — Volpe avv. Emilio 10 — Capitano cav. Giuseppe Biasutti 10 — Angeli avv. Vincenzo 10 — Celotti cav. avv. Fabio 10 — Minisini cav. uff. Francesco 10 — Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero 2 — Zilli cav. Ugo 1.

Essendo superata la somma, il civanzo viene versato agli orfani della guerra.

L'USO DELLE CERVELLA NEI PUBBLICI ESERCIZI.

Il Commissario generale dei consumi comunica essere consentito l'uso delle cervella il giovedì, nei pubblici esercizi. Il R. Prefetto comm. Errante ha diramato in proposito una circolare ai sindaci nella quale avverte che le disposizioni in precedenza impartite rimangono da oggi così modificate:

« Fino a nuova disposizione è permesso l'uso nei pubblici esercizi delle trippe, degli intestini e del sangue nei giorni di giovedì e venerdì e delle cervella nel solo giorno di giovedì, fermo restando il divieto assoluto dell'uso delle altre frattaglie e di qualsiasi altra qualità di carne, all'infuori di quella di coniglio. E' bene avvertire che, agli effetti dell'articolo 3 del D. L. 12 dicembre 1916, n. 1709 le trippe, gli intestini, il sangue ed il cervello usati nei pubblici esercizi vanno considerate come vivande in carne. E se sono preparate in modi diversi, costituiscono altrettante vivande, quanti sono i modi di preparazione ».

CADUTI PER LA PATRIA

Alle famiglie venne partecipato dal Sindaco, con le dovute cautele, che sono morti, combattendo da valorosi, i soldati concittadini:

Gentilini Giuseppe di Luigi, soldato di fanteria della classe 1891, caduto durante il combattimento del 26 maggio 1917 a quota 175; abitava in Udine, via Liguria, 54.

Sponghia Alberto caporale degli alpini, morto il 24 giugno.

SOTTOSCRIZIONE

per iscrivere il nome di Lorenzo Bernardino fra i soci perpetui della «Dante Alighieri»:

Somma precedente L. 122.

Nuove offerte pervenute al nostro Giornale:

Vittorio e Giuseppina Donner L. 10 — Desico, corrispondente di guerra, L. 5 — Silvio e Maria Brasioli di Palmanova, L. 2 — Totale L. 139. (Continua).

PATRONATO FRIULANO PER GLI ORFANI DI GUERRA

Nell'elenco delle sottoscrizioni pubblicato ieri, venne omesso il totale delle oblazioni pervenute finora, che è di lire 150.495.31.

COMITATO PROVINCIALE FRIULANO PER I MUTILATI DI GUERRA.

L'elenco delle offerte pubblicato ieri venne posto di seguito sotto l'elenco delle oblazioni « per gli orfani di guerra » senza essere specificato.

La prima sottoscrizione è della famiglia Marcovich, in morte di Antonio Fanna, L. 10, e poi ne seguono altre cinque.

MACELLERIE APERTE

Oggi rimangono aperte le seguenti macellerie: Pravisani Alfonso, Mercatonuovo, alla mattina; Gismano Luigi, via del Carbone, nel pomeriggio.

TEATRO MINERVA

I misteri di Nuova York, l'opera di fantasia di Pierre Decourcelle, che la Casa Pathè ha allestito con grandiosità di mezzi, si rappresentano oggi nei loro tre primi episodi, che costituiscono la prima delle sette parti. L'opera cinematografica, di cui all'immaginazione fa riscontro le applicazioni scientifiche, come nei romanzi dell'immortale Verne, desterá certo grande interesse.

***

Il netto ricavato di questa prima parte, che verrá data oggi, domani e domenica, con squisito sentimento è stato destinato dal signor Ruggero Bernardino a favore delle famiglie Signora, Cuttini e Brusini.

TEATRO SOCIALE

Oggi riposo, avendo luogo al Teatro Minerva la serata di beneficenza per le famiglie delle vittime del disastro di domenica scorsa.

ULTIME DELLA NOTTE

LA RIAPERTURA DEL REICHSTAG

Il discorso del nuovo cancelliere

ZURIGO, 19. — Oggi si è aperto il Reichstag con grande affluenza di deputati e grande folla nelle tribune. Erano presenti tutti i segretari di Stato, i rappresentanti del Consiglio federale e i diplomatici. La seduta si è aperta alle ore 3 pomeridiane.

Il nuovo cancelliere Michaelis si alza tra una intensa curiosità ed un profondo silenzio, e dice:

« Da quando l'imperatore mi ha chiamato a questo uffici, ho oggi per la prima volta l'onore di mettermi in contatto con questa alta assemblea. In un momento gravissimo mi è stato posto sulle spalle un carico che pesa quintali. In riguardo e con fiducia nella forza tedesca, osai assumerlo, ed ora ne servirò la causa, consacrandomi ad essa fino all'estremo. A voi chiedo una cooperazione piena di fiducia con quello stesso spirito che si è confermato superbamente in questa Camera durante la guerra. Un'aspra critica si esercitò molte volte, con inimicizia ed odio, sull'uomo assai benemerito che mi precedette in questo posto. Ho l'impressione che sarebbe stato più dignitoso che la inimicizia e l'odio si fossero arrestati dietro alle porte chiuse (grida: E' giusto!). Soltanto quando il libro di questa guerra ci stará aperto dinanzi, potremo apprezzare pienamente quale significato avesse per la Germania il cancellierato di Bethmann Hollweg (grida: E' giusto!). Se non credessi nella giustizia della nostra causa, non avrei accettato l'ufficio.

Michaelis continua:

Dobbiamo tenerci giornalmente dinanzi agli occhi gli avvenimenti di tre anni fa, accertati storicamente e dimostranti che noi fummo spinti per forza alla guerra. Gli armamenti della Russia e la sua mobilitazione segreta erano un grande pericolo per la Germania. Partecipare ad una conferenza mentre questa mobilitazione sarebbe continuata, sarebbe stato un suicidio politico (approvazioni a destra). Benchè gli statisti inglesi sapessero, come risulta dal loro «Libro Azzurro» che la mobilitazione russa doveva condurre alla guerra con la Germania, non rivolsero una parola di monito alla Russia contro i suoi provvedimenti militari, mentre il mio predecessore, nelle istruzioni del 29 luglio 1914 all'ambasciatore imperiale a Vienna, dava la direttiva di dire: « Noi compiamo volentieri il nostro dovere di alleanza, ma ricusiamo di lasciarci coinvolgere in una lotta mondiale dall'Austria-Ungheria per il fatto che essa non abbia rispettato i nostri consigli ». Così non scrive un uomo che voglia attizzare la guerra mondiale; così scrive un uomo che lotta per la pace e che lottò fino all'estremo per la pace. La marcia degli eserciti russi costrinse la Germania ad impugnare la spada. Non ci rimase altra scelta; e ciò che vale per la guerra stessa, vale anche per le nostre armi, in particolare per l'arma dei sottomarini.

Michaelis continua:

Respingiamo il rimprovero che la guerra dei sottomarini sia contraria al diritto delle genti ed urti contro i diritti degli uomini (applausi). L'Inghilterra ci costrinse ad impugnare tale arma. Mediante la serrata marittima, contraria al diritto internazionale, impedì il commercio dei neutrali con la Germania e proclamò la guerra di affamamento. La nostra debole speranza che gli Stati Uniti alla testa dei neutrali mettessero argine all'illegalità inglese fu vana, ed allorchè l'ultimo tentativo fatto dalla Germania per evitare le misure estreme, con una offerta di pace onestamente pensata, fallì, la Germania poteva e doveva scegliere questo ultimo mezzo come misura di rappresaglia impostale. Constato che la guerra dei sottomarini compie nella distruzione del tonnellaggio nemico ciò che doveva e colpisce la condotta economica e militare dell'Inghilterra aumentando di mese in mese, sicchè non a lungo si potrá reagire contro il bisogno di pace. Possiamo guardare con piena fiducia al lavoro ulteriore dei prodi equipaggi dei sottomarini. Voglio profittare del momento in cui mi trovo ad un posto donde si può parlare, facendosi udire lontano nel paese, per salutare dalla patria le nostre truppe su tutti i fronti in terra e in mare e sotto il mare.

La Germania attende la parola degli avversari

BASILEA, 19. — Un riassunto qui pervenuto del discorso del nuovo cancelliere dell'impero dice che questi ha dichiarato al Reichstag che la Germania non ha voluto la guerra, nè ha voluto fare conquiste con la violenza. Pertanto la Germania non farà la guerra un giorno di più, se potrà ottenere una pace onorevole. E' con questo spirito che inizieremo i negoziati quando il momento sarà venuto. La pace deve gettare le basi di una riconciliazione durevole dei popoli. *Se i nemici vogliono iniziare negoziati, il popolo tedesco intero, l'esercito e i suoi capi d'accordo con questa dichiarazione vogliono che noi domandiamo agli avversari che cosa hanno da dirci.* Fino ad allora noi attenderemo tranquillamente e pazientemente. Quanto alla politica interna il cancelliere ha detto che ritiene utile e necessario che tra i grandi partiti e il governo si sia provocato un contatto più stretto. (Stef.)

Sulla fronte occidentale

Un'altro grande attacco tedesco fallito

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Durante la giornata l'artiglieria si è mostrata particolarmente attiva tra la Somme e l'Aisne. A sud di Saint Quentin il nemico ha tentato verso le 13.30 sulla collina del Moulin Sous Toutvent un nuovo attacco che è completamente fallito.

Dopo un bombardamento di estrema violenza che è durato tutta la mattinata i tedeschi hanno attaccato le nostre posizioni da nord est di Craonne fino ad est di Hurtebise. Il nemico ha fatto avanzare cinque divisoni della guardia che si sono impegnate su parecchi punti in folte ondate. L'attacco è fallito completamente alle due ali, al centro soltanto ha potuto raggiungere alcuni elementi delle nostre trincee di prima linea, ove i nostri contrattacchi lo hanno arrestato dopo aver inflitto all'avversario perdite. Il bombardamento nemico si è prolungato da una parte a sud di Corbeny e dall'altra parte fino alla regione di Cerny, ove la fonteria tedesca presa sotto i fuochi della nostra artiglieria non potè muovere all'attacco. Attività reciproca dell'artiglieria sulla riva sinistra della Mosa. Durante la giornata del 18 e del 19 sulla città di Reims son state lanciate altre mille e cento granate.

(Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). — Nelle Fiandre il combattimento di artiglieria continua. Malgrado la pioggia l'attività di combattimento con masse di artiglieria raccolte fu violentissima giorno e notte. Attacchi di forti pattuglie inglesi nel settore della costa ed a est di Ypres non riuscirono dinanzi alle nostre linee. Sul fronte dell'Artois l'attività del fuoco viva su vari punti del canale di Labassèe fino alla riva sud della Scarpe.

« A sud-ovest di Saint Quentin nostre truppe dopo violento fuoco occuparono una posizione di collina francese estesa un chilometro. I contrattacchi non riuscirono la sera e la mattina dinanzi alle trincee prese.

« (Gruppo del principe ereditario germanico). — L'attività di combattimento fu generalmente media, ripresa ad intervalli in alcuni settori dell'Aisne, in Champagne, a sinistra della Mosa. Sul Mont Haut il nostro fuoco di distruzione obbligò i francesi a sgombrare parti del terreno conquistato. Nel bosco di Avocourt un attacco ci permise di riprendere parti delle posizioni perdute il giorno precedente.

« (Gruppo del duca Albrecht). — Nulla di nuovo ». (Stefani)

Sulla fronte orientale

Si combatte su tutta la linea

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera). — L'attività di fuoco a sud di Dunabourg e Smorgon più viva da qualche giorno, si mantenne anche ieri a nord-ovest di Lusk e sul fronte della Galizia orientale le operazioni di distaccamenti d'assalto provocarono ripresa del fuoco. A sud del Dniester i russi attaccarono con forze importanti le posizione di collina riconquistate dai nostri a sud di Kalusz. Furono respinti. Fra i Carpazi boscosi e il Mar Nero nessuna operazione importante.

« *Fronte Macedone.* — Fra i laghi di Ochrida e Prespa a sud di Dobropolje e sulla riva sinistra del Vardar più viva attività di fuoco »

BASILEA, 19. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A sud di Kalusz i russi tentarono con forze importanti di riconquistare le alture che furono loro tolte. I loro sforzi non riuscirono. A nord del Dniester fino verso Brody riuscite operazioni di distaccamenti d'assalto provocarono fuoco di artiglieria abbastanza vivo, che questa mane in qualche settore assunse grande intensità. Anche in Volinia distaccamenti d'assalto nostri e tedeschi fecero riuscite operazioni ». (Stef.)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 19. — Il cambio per domani è di 139.50.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano